

## Nell'industria metalmeccanica lombarda aumenta la cassa integrazione

**Pubblicato:** Venerdì 18 Ottobre 2019



«I dati **Inps** sull'aumento della cassa integrazione trovano conferma anche nelle imprese metalmeccaniche lombarde, dove abbiamo registrato **un aumento del 71%** dei lavoratori collocati in cassa integrazione rispetto al 2018. Tradotto, significa 16.502 tute blu coinvolte rispetto alle **9.647 degli ultimi sei mesi del 2018**». Lo sottolinea **Andrea Donegà**, segretario generale della **Fim Cisl Lombardia**, ricordando che anche i **licenziamenti collettivi** sono aumentati «in modo preoccupante registrando un aumento del **189%**, a conferma delle preoccupazioni della tenuta del settore e del fatto che diverse imprese hanno esaurito la possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali conservativi».

I dati confermano anche il rallentamento della produzione industriale che si traduce, oltre che nell'aumento delle ore di cassa integrazione, nella riduzione delle stabilizzazioni e dei contratti a tempo indeterminato. «È la rappresentazione di come **i posti di lavoro non si creino per decreto** – afferma Donegà – ma soltanto mettendo le imprese nelle condizioni di agganciare filiere ad alto valore tecnologico in grado di creare ulteriori opportunità lavorative e investendo sulla cura delle competenze e sulla valorizzazione del capitale umano. Il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici, la cui trattativa inizierà il 5 novembre prossimo, può dare una spinta decisa in questa direzione».

Diverse imprese, sottolinea il segretario generale della **Fim Cisl Lombardia**, stanno affrontando la frenata produttiva riducendo le turnistiche, un campanello d'allarme che non va sottovalutato e che potrebbe annunciare un ulteriore aumento dell'utilizzo della cassa integrazione. «Una situazione

complicata che rischia di aggravarsi ulteriormente per via del rallentamento prolungato della Germania – conclude Donegà – Il Governo deve rimettere il lavoro, l’industria e gli investimenti al primo posto dell’agenda politica».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it